Piano degli indicatori redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012

(Allegato d previsto dall'articolo 4 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013. Piano degli indicatori redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. 91/2011 e in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012)

Per il triennio 2020-2022 in attuazione del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 sono stati identificati i seguenti obiettivi strategici:

- 1. Evoluzione degli indicatori sintetici di affidabilità;
- 2. Fabbisogni standard;
- 3. Incidenza dei costi di funzionamento rispetto al Valore della produzione per il triennio 2020-2022 in ottemperanza a quanto previsto dal comma 5, articolo 19, del D.lgs. 175/2016

Gli obiettivi sono stati selezionati in considerazione delle norme vigenti: decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (in Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 95 del 24 aprile 2017), coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96, art. 9-bis ss, in cui sono "istituiti gli indici sintetici di affidabilità , elaborati con una metodologia basata su analisi di dati e informazioni relativi a più periodi d'imposta", in grado di accompagnare il processo di *compliance* fiscale in atto; D.lgs. 26 novembre 2010, n. 216 per i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard di comuni, Unioni di comuni e Comunità montane appartenenti alle Regioni a Statuto Ordinario, con estensione della metodologia anche alla Regione Sicilia.

Per ciascuno degli obiettivi individuati è stata scelta una unità di misura coerente e misurabile, nello specifico:

- per l'obiettivo 1) è stata stabilita l'evoluzione di 87 ISA per l'esercizio 2020, di 89
 Indici per il 2021 e di 87 per il 2022.;
- per l'obiettivo 2) è stato individuato l'aggiornamento dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard di comuni, Unioni di comuni e Comunità montane appartenenti alle Regioni a Statuto Ordinario, per ciascuna funzione fondamentale definita nel D.lgs. 26 novembre 2010, n. 216;
- 4. per l'obiettivo 3) è stata definita la soglia in relazione all'obiettivo di efficientamento secondo quanto previsto dal comma 5, articolo 19, del D.lgs. 175/2016.

Il piano degli indicatori, rappresentato nella seguente tabella di sintesi, si riferisce, come meglio specificato nel precedente paragrafo, alla *Missione* "029 – Politiche

economico-finanziarie e di bilancio", al *Programma* di spesa "001 - Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità" e alla *Classificazione COFOG di II Livello* "01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri".

Piano degli indicatori

Il presente Piano è redatto ai sensi dell'articolo 19 del d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91, e in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

Obiettivo	Descrizione	Target 2020	Target 2021	Target 2022
1) Indici sintetici di affidabilità fiscale	Evoluzione degli Indici sintetici di affidabilità fiscale	87	89	87
2) Fabbisogni standard	Aggiornamento dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard di comuni, Unioni di comuni e Comunità montane appartenenti alle Province e città metropolitane, per ciascuna funzione fondamentale definita nel D.lgs. 26 novembre 2010, n. 216	Entro 31/12/2020	Entro 31/12/2021	Entro 31/12/2022
3) Obiettivo di efficientamento (D.lgs. 175/2016, art. 19 comma 5)	Incidenza dei costi di funzionamento rispetto all'andamento del valore della produzione ¹	-0,5 %	-0,5 %	-0,5 %

Nel primo caso l'obiettivo di efficientamento viene calcolato utilizzando la seguente formula:

$$\frac{\text{COt}}{\text{VPt}} \leftarrow \frac{\text{COt-1}}{\text{VPt-1}} - \frac{\text{COt-1}}{\text{VPt-1}} * \left[0.005 + \frac{(\text{VPt-VPt-1})/\text{VPt-1}}{0.1} * 0.005 \right]$$

dove:

COt=Costi operativi nell'esercizio t

VPt=Valore della produzione nell'esercizio t

COt-1=Costi operativi nell'esercizio precedente

VPt-1=Valore della produzione nell'esercizio precedente

¹ In particolare in ciascun esercizio:

nel caso di una variazione in aumento del Valore della produzione rispetto all'anno precedente, l'incidenza dei costi di funzionamento dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del Valore della produzione, nell'ordine dell'1% e con un minimo dello 0,5%;

nel caso di una variazione in diminuzione del Valore della produzione rispetto all'anno precedente, i costi di funzionamento dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata la loro incidenza sul Valore della produzione.